

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

DECRETO DI NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PMO E DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE MEDIANTE ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO EX ART. 54 COMMA 3 DEL DLGS N. 50/2016 SUDDIVISO IN OTTO LOTTI, STIPULATO DA CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SPECIALISTICI DI SUPPORTO ALLA DIGITAL TRASFORMATION PER LE PA- EDIZIONE 2 ID 2536-LOTTO 7 PMO CENTRO CIG9853694586 – CUP F56G21001990006

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 17 del 12 gennaio 2024 di “Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica” - Registrazione CdC n. 242 del 30/01/2024

VISTO il Decreto Ministeriale n. 18 del 12 gennaio 2024 di “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica” – Registrazione CdC n. 521 del 15/02/2024;



VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione del 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l’on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 27 dicembre 2023, con il quale è stato conferito, all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 60 il 15 gennaio 2024

VISTO il D.M. n.0000004 del 05-01-2024 con il contratto individuale prot.n.0000005 del 05.01.2024, provvedimento relativo al conferimento all’Ing. Laura D’Aprile dell’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 58 il 15 gennaio 2024;

VISTO il D.M. 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell’Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2024 e per il triennio 2024- 2026;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica 2024-2026 approvato con decreto del Ministro, prot. n. 40 del 31.01.2024 e registrato dalla Corte dei Conti in data 21/02/2024 al n.537;

VISTO il decreto ministeriale n. 100 del 14 marzo 2024 con il quale il Ministero ha approvato la Direttiva generale recante indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 29 marzo 2024 al n. 1055;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell’articolo 17-*sexies*, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021, un’apposita Unità di Missione (UdM) per l’attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero, organizzata in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR), e in due uffici di livello dirigenziale generale;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023 n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.i.i.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”, e in particolare gli art. 226 “abrogazioni e disposizioni finali” e art. 229 “entrata in vigore”;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (di seguito, "**Direttiva Concessioni**"), la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici (di seguito, "**Direttiva Appalti**") e la Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (di seguito, "**Direttiva Settori Speciali**");

VISTO la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con cui la valutazione positiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, "**PNRR**") dell'Italia è stata approvata;

VISTO la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la citata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTO la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

VISTI gli *Operational arrangements* sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia il 22 dicembre 2021, Ref. Ares (2021)7947180;

VISTA in particolare la Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”* Misura 1 *“Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico”* Investimento 1.1 del PNRR che prevede la *“Realizzazione di un Sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione”*;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l’Investimento M2C4_I 1.1 dal medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che sono di seguito richiamati:

1. il traguardo M2C4-8, da raggiungere entro il T3 2021, costituito dall’adozione tramite decreto ministeriale di un Piano operativo per la realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l’individuazione dei rischi idrogeologici, che preveda almeno applicazioni di sensoristica da remoto e sensori da campo per la rilevazione di dati; lo sviluppo di un sistema di comunicazione che consenta il coordinamento e l’interoperabilità tra i vari operatori nelle sale di controllo; l’allestimento di sale di controllo centrali e regionali; lo sviluppo di sistemi e servizi di cybersecurity;
2. l’obiettivo M2C4-9, da raggiungere entro il T2 2025, costituito dall’approntare un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l’individuazione dei rischi idrogeologici, che copra almeno il 90% della superficie delle regioni meridionali;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

ATTESO che il PNRR prevede principi orizzontali, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cosiddetto *“tagging”*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, che prevede che con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, siano definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e in particolare gli articoli 6 e 8;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” e in particolare l'articolo 7, comma 1;

VISTO il D.P.C.M. 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ha disposto in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR come indicato nella Tabella A allegata al predetto decreto che, per la misura M2C4 Investimento 1.1 *“Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione”* ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTI i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B allegata al predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, nonché le disposizioni di cui al punto 7 del medesimo decreto, ai sensi delle quali *«le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea»*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”*, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 «costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il D.P.C.M., su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* e ss.mm.ii;

VISTA la *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”* - Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATI gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati a essi e della documentazione probatoria pertinente;

ATTESO l'obbligo di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

ATTESI gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti

“finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l’emblema dell’Unione europea;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici unici di progetto – CUP - che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTE le circolari RGS-MEF emesse nelle annualità 2021, 2022 e 2023 concernenti le istruzioni tecniche e le indicazioni operative in merito alle modalità attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”, con particolare riferimento alla Scheda tecnica n. 6 “*Servizi informatici di hosting e cloud*” e, ove applicabile, alla Scheda tecnica n. 3 “*Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche*”;

VISTO il protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

CONSIDERATO che l’adozione di un decreto ministeriale di approvazione di un piano operativo per l’attuazione dell’Investimento 1.1 Missione 2, Componente 4, del PNRR è funzionale al conseguimento del traguardo di cui alla tabella B del Decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 già citato;

CONSIDERATO che lo scopo della Missione M2C4 è quello di monitorare e prevedere i rischi naturali e indotti sul territorio italiano, sfruttando le conoscenze e le tecnologie esistenti e all’avanguardia, al fine di garantire l’elaborazione e l’attuazione di piani di prevenzione e resilienza adeguati al territorio e le infrastrutture, a difesa e protezione delle risorse nazionali esistenti e future, e che l’obiettivo dell’Investimento 1.1 è quello di sviluppare un sistema di

sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture), sia interventi mirati a prevenire l'illecito conferimento di rifiuti, gli incendi e a ottimizzare l'uso delle risorse e la gestione delle emergenze;

VISTO il D.M. prot. n. UDCM. DECRETI MINISTRO.R.0000398 del 29 settembre 2021, con il quale il Ministro della transizione ecologica ha approvato il Piano Operativo per l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato (M2C4 Investimento 1.1), d'ora in avanti Sistema di Monitoraggio, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 8 ottobre 2021 al n. 2843;

CONSIDERATO che il Piano Operativo di Lavoro (POL M2C4) presentato nel D.M. sopramenzionato, ha lo scopo di individuare le azioni necessarie alla realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (M2C4_I 1.1), tra le quali la progettazione preliminare ed esecutiva, e di identificare le macroattività previste (Componenti del Sistema) e le applicazioni verticali richieste quali temi specifici di intervento (sorveglianza/monitoraggio);

VISTO il Decreto Dipartimentale prot. n. 407 del 15/12/ 2023 con cui è stato approvato il progetto esecutivo del Sistema di Monitoraggio;

VISTO il Decreto Dipartimentale prot. n. 292 del 01/08/2024 è stata approvata la modifica del quadro economico di sintesi del progetto esecutivo del Sistema di Monitoraggio sopra citato;

CONSIDERATA la necessità di individuare gli strumenti contrattuali idonei a rispondere alle esigenze sopra menzionate, espresse in termini di forniture, architettura, applicativi e governance del Sistema di Monitoraggio;

RITENUTO di soddisfare l'esigenza espressa in termini di servizi specialistici finalizzati all'attuazione del progetto esecutivo del Sistema di monitoraggio PNRR M2C4I 1.1, attraverso il ricorso a una procedura di acquisizione dei servizi di PMO e di supporto alla gestione dei programmi e progetti di digitalizzazione da attivarsi mediante adesione all'Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, stipulato da CONSIP per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – ed. 2 – ID 2536 - Lotto 7 PMO Centro CIG 9853694586, di seguito, per brevità, AQ DT 2-L7

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*” come integrato e modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” ed in particolare gli art.li 101, comma 1, e 102, comma 1, in merito alla figura soggettiva del direttore dell'esecuzione del contratto;

VISTO il Regolamento approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 7 Marzo 2018 recante “*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*”, relativamente alle funzioni svolte dal Direttore dell'esecuzione;

RICHIAMATA integralmente la Determina a contrarre prot. n. 0000287 del 17 luglio 2024, con la quale si determina di procedere all'acquisizione dei servizi dei servizi di PMO e di supporto alla gestione dei programmi e progetti di digitalizzazione mediante adesione all'Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, stipulato da CONSIP per

l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – ed. 2 – ID 2536 - Lotto 7 PMO Centro CIG 9853694586 CUP F56G21001990006 di procedere alla nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi degli art.li 101, comma 1, e 102, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.; per un importo massimo dell'affidamento pari a euro € 2.923.000,00 (duemilioninovecentoventitre/00) oltre IVA 22% di € 643.060,00 (seicentoquarantatremilasessanta/00), per un totale di € 3.566.060,00 (tremilionicinquecentosessantaseimilasessanta/00), e con la quale si nomina, altresì, l'ing. Silvano Pecora, Dirigente del MASE – DG USSA, quale RUP per la procedura di affidamento del servizio;

CONSIDERATA la necessità, al fine dell'espletamento delle procedure propedeutiche alla stipula del Contratto e alla relativa esecuzione, avente a oggetto l'affidamento dei servizi di PMO e di supporto alla gestione dei programmi e progetti di digitalizzazione mediante adesione all'Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, stipulato da CONSIP per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – ed. 2 – ID 2536 - Lotto 7 PMO Centro CIG 9853694586 CUP F56G21001990006 di procedere alla nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto ai sensi degli art.li 101, comma 1, e 102, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.;

VISTA la circolare del DiPNRR prot. n. 0062711/MiTE del 19 maggio 2022, recante “PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;

CONSIDERATO che il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è individuato, nel rispetto del principio di rotazione e sulla base di specifiche competenze nelle materie oggetto del contratto di affidamento, nonché delle abilità professionali risultanti dal *curriculum vitae*;

VISTO il *curriculum vitae* della Dott.ssa Ilaria Taddeo, Funzionario amministrativo presso la DG USSA, acquisito dall'Amministrazione al protocollo n. 147807/MASE del 06/08/2024;

RITENUTO di individuare, quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto, la Dott.ssa Ilaria Taddeo considerando idonee allo svolgimento dell'incarico l'esperienza, la competenza e la professionalità della stessa;

PRESO ATTO della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità per la nomina di cui al presente Decreto, resa dalla Dott.ssa Ilaria Taddeo ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in conformità con quanto stabilito dalla circolare del DiPNRR prot. n. 0062711/MiTE del 19 maggio 2022 recante “PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti” e acquisita agli atti con prot. n. 147807/MASE del 06/08/2024;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Per i motivi in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto

DECRETA

DI NOMINARE, ai sensi degli art.li 101, comma 1, e 102, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. in considerazione delle specifiche competenze professionali, la Dott.ssa Ilaria Taddeo Direttore dell'Esecuzione del Contratto avente a oggetto - procedura all'acquisizione dei servizi di PMO e di supporto alla gestione dei programmi e progetti di digitalizzazione mediante adesione all'Accordo Quadro ex art. 54, comma 3, del D.lgs. N. 50/2016, suddiviso in 8 lotti, stipulato da CONSIP per l'affidamento di servizi specialistici di supporto alla Digital Transformation per la PA – ed. 2 – ID 2536 - Lotto 7 PMO Centro CIG 9853694586 CUP F56G21001990006.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)